

## La valutazione degli alunni

La valutazione degli studenti, è comprensiva del voto di comportamento, in base all'articolo 2 della legge 169/2008. La valutazione degli apprendimenti per le varie discipline è espressa con voto in decimi; allo stesso modo, dal 2008-09, anche la valutazione del comportamento è espressa con voto in decimi.

Il voto inferiore a cinque decimi nel comportamento comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame, indipendentemente dai voti conseguiti nelle varie discipline di studio.

Nei confronti degli alunni che presentano un'insufficienza non grave in una o più discipline, il consiglio di classe, prima dell'approvazione dei voti, procede ad una valutazione sulla possibilità che lo studente superi la carenza formativa in tempi e modi predefiniti.

Nei confronti degli studenti per i quali sia accertata la carenza formativa, il consiglio di classe sospende il giudizio, prevedendo la sua effettuazione prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo.

L'Istituto procede autonomamente a definire le iniziative di sostegno e di recupero a favore degli studenti che hanno avuto lo scrutinio finale sospeso.

Gli studenti che al termine delle lezioni non possono essere valutati per malattia o trasferimento della famiglia, sono ammessi a sostenere, prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, prove suppletive (legge n. 352/1995).

In vista dell'esame di Stato conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, in sede di scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni, viene attribuito il credito scolastico ad ogni studente. Il punteggio attribuito quale credito scolastico a ciascun alunno è pubblicato all'albo dell'Istituto, unitamente ai voti conseguiti in sede di scrutinio finale ed è trascritto sulla pagella scolastica.

L'ammissione all'esame di Stato, a decorrere dall'anno scolastico 2009-10, è subordinata al conseguimento del voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina di studio e nel comportamento, secondo quanto previsto dall'articolo 6 del Regolamento sulla valutazione (dpr 122/2009).

## **I criteri di valutazione dell'istituto**

Le linee guida che seguono riguardano i criteri di valutazione del rendimento scolastico, ma anche della partecipazione, dell'impegno e del metodo di studio di ciascun alunno.

Alla valutazione globale, da esprimersi sia nel primo che nel secondo quadrimestre con un voto intero unico, concorre l'insieme, opportunamente ponderato, di tutti i dati sul comportamento, la partecipazione, l'impegno, il metodo di studio, il rendimento scolastico, raccolti durante il corso dell'anno.

### **A. Per la valutazione della partecipazione**

La partecipazione è intesa come capacità dello studente di relazionarsi con la vita della classe e di contribuire al dialogo educativo. Rientrano in questa voce quindi i seguenti rilevatori:

- l'attenzione
- la frequenza la puntualità
- le richieste di chiarimenti e le proposte costruttive
- la disponibilità alla collaborazione con il docente ed i compagni.

### **B. Per la valutazione dell'impegno**

Nella valutazione dell'impegno si intende rilevare la linea di tendenza prevalente nel comportamento dello studente rispetto all'adempimento dei doveri di studio in termini di regolare esecuzione dei compiti, svolgimento degli esercizi assegnati, e all'esercizio della volontà.

### **C. Per la valutazione del metodo di studio**

Il criterio per valutare il metodo di studio è quello di rilevare la maggiore o minore capacità dello studente di organizzare il proprio lavoro sulla base di scelte selettive.

## D. Per la valutazione del profitto

In funzione del raggiungimento degli obiettivi cognitivi ed operativi programmati, la valutazione del profitto può dunque essere schematizzata nel modo seguente:

Livello		Indicatori	Valutazione Decimale	Valutazione Sintetica
1	Conoscenze	possiede conoscenze scarse, frammentarie ed errate	<b>1 ≤ Voto ≤ 4</b>	<b>Insufficienza grave</b>
	Competenze	Comprensione: non riesce ad interpretare le informazioni Esposizione: presenta gravi difficoltà espressive Applicazione: non riesce ad applicare conoscenze e procedure anche in situazioni semplici Analisi: presenta gravi difficoltà ad esaminare i problemi Sintesi: non riesce a trarre conclusioni coerenti		
2	Conoscenze	presenta conoscenze incomplete e superficiali.	<b>4 &lt; Voto &lt; 6</b>	<b>Insufficiente</b>
	Abilità	Comprensione: commette errori ed interpreta le informazioni con superficialità. Esposizione: incontra difficoltà nell'uso appropriato del linguaggio e dei costrutti logico-sintattici Applicazione: commette errori nell'applicare conoscenze e procedure anche in situazioni semplici Analisi: incontra qualche difficoltà ad analizzare i problemi Sintesi: trae conclusioni imprecise o con qualche errore		
	Competenze	Valutazione: coglie parzialmente gli aspetti essenziali e incontra difficoltà nell'individuare i collegamenti.		
3	Conoscenze	possiede conoscenze corrette anche se poco approfondite Comprensione: interpreta quasi sempre in modo esatto le informazioni Esposizione: si esprime con una terminologia accettabile e usa costrutti logico-sintattici per lo più corretti	<b>6 ≤ Voto ≤ 6,5</b>	<b>Sufficiente</b>
	Abilità	Applicazione: applica correttamente conoscenze e procedure in situazioni semplici Analisi: riesce ad esaminare gli aspetti principali di un problema Sintesi: trae conclusioni coerenti, anche se necessita di qualche aiuto		
	Competenze	Valutazione: non sempre è autonomo nell'individuazione dei nodi essenziali del problema e dei possibili		

4	Conoscenze	possiede conoscenze corrette e approfondite	6,5 < Voto ≤ 8	Discreto Buono
	Abilità	Comprensione: interpreta correttamente le informazioni che presentano difficoltà di medio livello Esposizione: espone con chiarezza e terminologia appropriata. Applicazione: applica in modo corretto conoscenze e procedure anche in situazioni che presentano difficoltà diverse. Analisi; esamina correttamente i problemi. Sintesi: trae autonomamente conclusioni corrette		
	Competenze	Valutazione: individua i punti nodali di un problema, i collegamenti tra i vari contenuti ed effettua valutazioni personali e autonome		
5	Abilità	possiede una conoscenza dei contenuti completa, approfondita e articolata Comprensione: interpreta le informazioni in modo corretto e sicuro Esposizione: si esprime con piena padronanza di termini e con costrutti logico-sintattici articolati Applicazione: applica correttamente conoscenze e procedure anche in situazioni nuove Analisi: effettua analisi sicure e approfondite Sintesi: trae conclusioni sicure e complete in modo autonomo	8 < Voto ≤ 10	Ottimo
	Competenze	Valutazione: sa rielaborare criticamente le conoscenze, sa argomentare e risolvere problemi in modo autonomo e originale		

La valutazione che il docente propone al C.d.C. in sede di scrutinio, e che è riassunta in un voto unico, comprende quanto indicato ai punti A, B, C, D. La valutazione globale tiene conto anche della progressione del cammino che lo studente è stato in grado di compiere rispetto ai livelli di partenza ed è deliberata collegialmente da tutto il C.d.C.

### **E. Per la valutazione globale finale**

Il giudizio globale, e dunque la valutazione finale, è funzione dei risultati descritti ai punti A, B, C, D.

Nella valutazione globale entra anche la considerazione della progressione del cammino che lo studente è stato in grado di compiere rispetto ai livelli di partenza. Il Credito Scolastico viene attribuito secondo modalità stabilita dal MIUR, sulla base della media voti conseguiti nello scrutinio finale. Per la valutazione del Credito Formativo riguardante le attività organizzative della scuola, si attribuiscono massimo 0,5 punti. Il prospetto di attribuzione del punteggio viene comunicato annualmente tramite la pubblicazione sul sito della scuola.

## **La certificazione delle competenze**

La valutazione istituzionale delle competenze si effettua secondo il modello ministeriale al termine dell'adempimento dell'obbligo scolastico, alla fine del primo biennio.

Per quanto riguarda invece la certificazione delle competenze acquisite frequentando corsi specifici organizzati all'interno dell'Istituto, si predisporranno attestati di frequenza con le competenze raggiunte da ciascun allievo, ove possibile.

# CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

(delibera del Collegio dei Docenti n. 16 del 21/02/2017)

## FONTI NORMATIVE

**D.M. n. 5 del 16/01/2009**

**DPR n. 122/2009**

**C.M. n. 3602\_ PO del 31/07/2008**

**DPR 24 giugno 1998, n. 249 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235**

### **Finalità della valutazione del comportamento degli studenti (Art. 1 D.M. n. 5/2009)**

La valutazione del comportamento degli studenti di cui all'art. 2 del decreto legge 1 settembre 2008, n.137, convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, risponde alle seguenti prioritarie finalità:

1. accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
2. verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
3. diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
4. dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico.

In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno, in relazione alle finalità di cui all'articolo 1 del D.M. n.5/2009 cit.

### **Art. 9 – Doveri degli alunni (Regolamento di Istituto)**

#### **Gli studenti sono tenuti:**

- a) a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere agli impegni scaturiti dalle attività didattiche e culturali proposte dal Consiglio di Classe;
- b) ad avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
- c) ad avere un comportamento corretto e coerente con il luogo in cui si trovano
- d) ad utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature e i sussidi scolastici in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
- e) ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento di Istituto;
- f) a condividere la responsabilità di mantenere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

I comportamenti che configurano **mancanze disciplinari**, con riferimento ai doveri di cui al precedente articolo 9 del presente Regolamento e al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, sono **riconducibili ai seguenti ambiti**:

- a) Rapporti interpersonali, rispetto formale dell'autorità, riconoscimento e rispetto della dignità della persona,
- b) Frequenza, puntualità e rispetto degli orari, assolvimento dei compiti e degli impegni di studio,
- c) Rispetto delle regole della scuola in quanto comunità educante e correttezza di comportamento nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri in ogni ambiente utilizzato per la formazione e l'apprendimento, per lo studio individuale, per le attività integrative, per la ricreazione e il ristoro ,
- d) Corresponsabilità degli alunni nell'accoglienza e nella cura dell'ambiente scolastico, come fattore di qualità della vita della scuola,
- e) Osservazione delle disposizioni organizzative e di sicurezza adottate dall'Istituto,
- f) Comportamento in occasione di esperienze didattico-formative condotte all'esterno dell'ambiente scolastico abituale (visite guidate, viaggi d'istruzione, scambi, stage, assemblee studentesche):

**Criteria per l'assegnazione del voto di comportamento:  
i C.d.C. nell'esercizio dell'attività di valutazione terranno  
conto dei seguenti indicatori.**

**Nell'attribuzione del voto di comportamento non è prescritto che debbano essere presenti tutti gli indicatori.**

<b>VOTO</b>	<b>INDICATORI</b>
<b>10</b>	L'allievo dimostra : a) ottima responsabilità nell'affrontare gli impegni scolastici di studio ed integrativi; b) attiva e costruttiva partecipazione al dialogo educativo; c) frequenza assidua; d) L'allievo, inoltre, non è incorso in nessuna sanzione disciplinare individuale.
<b>8/9</b>	L'allievo dimostra : a) buona responsabilità nell'affrontare gli impegni scolastici di studio ed integrativi; b) soddisfacente partecipazione al dialogo educativo; c) frequenza regolare; d) L'allievo, inoltre, non è incorso in nessuna sanzione disciplinare o, a giudizio del C.d.C., ha dimostrato significativo ravvedimento.
<b>7</b>	L'allievo dimostra: a) sufficiente responsabilità nell'affrontare gli impegni scolastici di studio ed integrativi; b) non sempre adeguata partecipazione al dialogo educativo; c) mancanza di rispetto dell'orario delle lezioni (entrata, uscita, intervallo, palestra, laboratori); d) è incorso in una o più sanzioni disciplinari di tipo ( a). e) è recidivo nelle mancanze disciplinari.

<p>6</p>	<p><b>L'allievo è incorso in sanzioni disciplinari di tipo (a) o (b) per alcuni dei seguenti comportamenti:</b></p> <p>a) mancanza di rispetto nei confronti dei docenti, dei compagni, del Dirigente Scolastico e del personale non docente.</p> <p>b) durante le lezioni costituisce elemento di disturbo creando motivi di disagio e conflitto nella classe;</p> <p>c) non svolge abitualmente i compiti assegnati evidenziando scarso impegno nel lavoro personale;</p> <p>d) frequentemente non rispetta l'orario delle lezioni (entrata, uscita, intervallo, palestra, laboratori);</p> <p>e) tiene un comportamento abitualmente non responsabile, sia in classe che nelle attività integrative extracurricolari (visite di istruzione, stage, conferenze, assemblee di classe e di Istituto);</p> <p>f) adotta un comportamento che può essere causa di danni ai locali, alle attrezzature e al materiale didattico;</p> <p>g) non si assume le proprie responsabilità, anche se sollecitato.</p>
<p>5</p>	<p><b>a) La valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto).</b></p> <p><b>b) L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni</b> (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto)</li> <li>2. <b>devono essere stati commessi "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana</b> ( ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure <b>deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone</b> (ad es. incendio o allagamento);</li> <li>3. <b>il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto).</b></li> <li>4. <b>successivamente alla irrogazione delle sanzioni</b> di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, <b>lo studente non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento</b>, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del D.M. n.5/2009. .</li> </ol>

Legenda:

( a ) Nota scritta; ( b ) Sospensione sino a 15 giorni; ( c ) Sospensione per più di 15 giorni.